



ASSOCIAZIONE CULTURALE
 "SANSOSTENESI e SIMPATIZZANTI"
 Viale Morandi, 29 - 20010 Bareggio (MI)
 c/o Antonio Rotiroti - 3288832482



www.sansostenesiesimpatizzanti.it - E mail: info@sansostenesiesimpatizzanti.it



Federazione Nazionale Circoli Calabresi

Via M. Gioia – 125 * 20124 - Milano

tel. & fax 02.67481981 * e-mail: segreteria@federazionecalabresi.it

www.federazionecalabresi.it

Incontro - INGRESSO LIBERO

DONNA, SALUTE E STILI DI VITA

balla che ti passa !

Venerdì, 11 Marzo 2011 – ore 20,30

CENTRO POLIFUNZIONALE

Via Gallina/Viale Morandi

BAREGGIO

Alcune note di spiegazione di che cosa si vuole intendere per "tangoterapia".

Nel tango l'uomo ha la responsabilità di condurre con sicurezza e dolcezza la dama, in modo protettivo nei suoi confronti.

La donna deve imparare a potersi fidare e affidare alla guida dell'uomo; dopo di ciò può permettersi, se ben guidata, tutti gli adorni e le movenze tipicamente femminili, che il tango permette.

È già evidente da tutto questo quanto la relazione maschile-femminile sia profondamente coinvolta.

L'acquisizione di una buona armonia in questa danza è già "terapeutica" per se stessa: sentire il proprio corpo e il proprio equilibrio nel "camminare sulla musica" intensifica le funzioni uditive e cenestesiche, oltre che la memoria (attenzione a passi e figure), oltre a favorire la socializzazione.

Applicazioni più specificamente "terapeutiche" del tango sono già da tempo state sperimentate con successo su disturbi fisici neurologici e muscolo-scheletrici (Parkinson, Emiplegie, Alterazioni degenerative artrosiche e post-ictali).

Per gli aspetti più propriamente psicologici, il tango si presta tanto come uno "strumento diagnostico" quanto "psicoterapico".

Il modo in cui le persone si muovono nel tango, la maniera dell'abbraccio, il tener conto o meno del partner e tanti altri spunti derivati dagli schemi e dai riferimenti di questa danza, comunicano particolarità, e anche problematicità, personali e relazionali, talvolta meglio e più esplicitamente di una comunicazione verbale.

Un insegnante con una preparazione anche psicologica può "leggere" nel modo in cui le persone ballano, anche il loro eventuale disagio e i possibili rimedi.

Più semplicemente, comunque, il tango può portare benessere per il fatto stesso di ballarlo.

1° parte della serata

SALUTI E INTRODUZIONE

Dr. Vincenzo CURIA

Consigliere Comunale - Comune di Milano

DONNA E SALUTE

Dr. Antonio CANINO

OstetricoGinecologo

Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda-Milano

TANGOTERAPIA

CURA, BENESSERE E DIVERTIMENTO

Dr. Massimo Adolfo CAPONERI

Medico Psichiatra, Psicoanalista

2° parte della serata

AVVICINAMENTO AL TANGO ARGENTINO ATTRAVERSO I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI

Angela LEPORE

Maestra di Tango Argentino

Mauro BIASION

Ballerino accompagnatore

Associazione culturale per la promozione del Tango Argentino "Vuelvo al Sur" di Milano.

Il ballo costituisce una delle principali attività ludiche per la persona; si fa movimento, si sente musica, si socializza e s'incontrano nuove persone.

In realtà il ballo, ed in particolare il tango, si è rivelato un buono strumento di prevenzione e di terapia, specialmente per le malattie associate ad un cattivo funzionamento del sistema nervoso centrale.

L'incontro è libero e aperto a tutti i cittadini che volessero partecipare e provare a praticare alcuni passi di questa danza complessa ma affascinante.

Si ringraziano il Dr. Massimo Caponeri, Psichiatra e Psicoanalista, e la maestra di Tango Argentino, Angela Lepore, per la professionalità e l'impegno profuso nell'organizzazione di questo incontro.